

# MEDIOBANCA

*Resoconto intermedio di gestione*

(30 settembre 2011)

# MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE € 430.564.606

SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA

ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

*Resoconto intermedio di gestione*

(30 settembre 2011)

[www.mediobanca.it](http://www.mediobanca.it)

## **INDICE**

Relazione sulla gestione .....	5
Politiche contabili .....	28
Schemi di bilancio consolidati .....	43
Attestazione del Dirigente Preposto .....	47

**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
DEL GRUPPO MEDIOBANCA  
AL 30 SETTEMBRE 2011**

Il trimestre è stato caratterizzato dall'aggravarsi della crisi dei debiti sovrani dei paesi periferici dell'area Euro che ha condizionato significativamente la valorizzazione di tutte le *asset class*. L'accresciuta diversificazione dei ricavi del Gruppo e la loro diversa correlazione all'andamento di mercato ha permesso – pur in uno scenario così avverso – di registrare un risultato netto di 56,8 milioni, in netta riduzione rispetto allo scorso anno (127,6 milioni) esclusivamente per l'apporto negativo dell'attività di *trading* (-2,9 milioni rispetto ai +72 milioni dello scorso anno) e del portafoglio titoli disponibili per la vendita (-85 milioni, di cui 15,8 milioni su realizzi e 69,2 milioni per rettifiche di valore). Tutte le altre voci di ricavo infatti mostrano un andamento positivo, in particolare:

- il margine di interesse segna una crescita da 262,1 a 281,8 milioni (+7,5%) attribuibile al comparto *retail e private banking* (da 145 a 172,6 milioni), in presenza di una tenuta del *corporate ed investment banking* (110 milioni contro 115,9 milioni);
- le commissioni ed altri proventi aumentano da 113,1 a 117,1 milioni riflettendo la buona *performance* di credito al consumo (da 41,3 a 43,7 milioni) e *wholesale banking* (da 62,9 a 63,9 milioni);
- l'apporto delle società consolidate ad *equity sale* da 43,8 a 73 milioni con un ritorno all'utile di tutte le partecipate.

I costi di struttura aumentano del 4,6% (da 188 a 196,6 milioni), per effetto di maggiori costi amministrativi (+9 milioni) connesso all'incremento di volumi d'attività di Compass e CheBanca!.

Le rettifiche di valore su crediti, in calo dell'8,5% (da 112,3 a 102,8 milioni), segnalano un miglioramento che ha riguardato tutti i comparti: *corporate* da 19,4 a 17,9 milioni, *leasing* da 5,6 a 5,3 milioni, *consumer* da 79,6 a 74,6 milioni e *retail* da 7,7 a 5 milioni.

Le svalutazioni delle attività finanziarie includono un'ulteriore rettifica sui titoli di Stato greci per 44,5 milioni che ne allinea il valore al 50% del nominale, nonché 24,4 milioni di svalutazioni su azioni disponibili per la vendita.

Quanto alle singole aree di attività: il *corporate e investment banking* mostra una perdita di 25,9 milioni (contro un utile di 79,2 milioni) attribuibile alle minusvalenze sul portafoglio titoli. Il *retail e private banking* registra un utile di 19,8 milioni (15 milioni) beneficiando del miglioramento del credito al consumo (utile netto da 12,7 a 25 milioni). Il *principal investing* concorre con 64,2 milioni (50,6 milioni).

Gli aggregati patrimoniali del trimestre mostrano un lieve incremento degli impieghi a clientela (da 36,2 a 37,4 miliardi) a fronte della riduzione degli impieghi di tesoreria (da 8,6 a 7 miliardi) e degli investimenti disponibili per la vendita (da 7,7 a 7,2 miliardi). In lieve calo anche la raccolta (da 51,7 a 51,1 miliardi) malgrado l'incremento CheBanca! (+1%). Le masse gestite nel *private banking* sono diminuite da 12,7 a 12,4 miliardi.

Gli indici patrimoniali si mantengono su livelli elevati: *Core Tier1 ratio* all'11,13% (da 11,19%), *Total capital ratio* al 14,10% (da 14,36%).

\* \* \*

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato il trimestre si segnalano:

- la decisione di *Standard & Poor's*, a seguito della revisione del *rating* della Repubblica Italiana, di modificare il *rating* a lungo termine dell'Istituto da A+ a A con *outlook* negativo;
- l'approvazione del progetto di scissione parziale da Compass a favore di Mediobanca delle partecipazioni in CheBanca! e SelmaBipiemme, del pacchetto Assicurazioni Generali (0,91% del capitale della Compagnia) e dell'immobile di Foro Buonaparte. Il progetto è volto a razionalizzare la struttura del Gruppo lasciando in Compass la sola filiera del *consumer credit* (che include le controllate Futuro, Cofactor, Creditech e *Compass RE*).

## DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI (\*)

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale consolidati sono di seguito riclassificati – anche per area di attività – secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa del Gruppo. In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	30 settembre 2010	Esercizio 2010/11	30 settembre 2011	Variazione Sett.11/Sett.10
		(€ milioni)		(%)
Margine di interesse	262,1	1.070,3	281,8	+7,5
Proventi da negoziazione	79,7	208,7	(12,-)	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	113,1	520,3	117,1	+3,5
Valorizzazione <i>equity method</i>	43,8	203,-	73,-	+66,7
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>498,7</b>	<b>2.002,3</b>	<b>459,9</b>	<b>-7,8</b>
Costi del personale	(101,3)	(418,8)	(100,8)	-0,5
Spese amministrative	(86,7)	(405,1)	(95,8)	+10,5
<b>Costi di struttura</b>	<b>(188,-)</b>	<b>(823,9)</b>	<b>(196,6)</b>	<b>+4,6</b>
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(112,3)	(348,8)	(102,8)	-8,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(1,1)	(275,5)	(70,2)	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	0,1	—	n.s.
<b>Risultato Lordo</b>	<b>197,3</b>	<b>554,2</b>	<b>90,3</b>	<b>-54,2</b>
Imposte sul reddito	(68,1)	(180,6)	(32,3)	-52,6
Risultato di pertinenza di terzi	(1,6)	(5,-)	(1,2)	-25,-
<b>Utile Netto</b>	<b>127,6</b>	<b>368,6</b>	<b>56,8</b>	<b>-55,5</b>

(\*) Per le modalità di riclassificazione dei dati cfr. anche la sezione “politiche contabili”.

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	30 settembre 2010	30 giugno 2011	30 settembre 2011
	(€ milioni)		
<b>Attivo</b>			
Impieghi netti di tesoreria	12.729,7	8.608,–	7.029,4
Titoli disponibili per la vendita	8.117,8	7.749,9	7.213,–
<i>di cui: a reddito fisso</i>	6.525,5	6.092,3	5.773,2
<i>azionari</i>	1.557,–	1.643,6	1.427,4
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	1.455,8	2.308,1	2.407,5
Impieghi a clientela	34.313,9	36.225,6	37.411,1
Partecipazioni	3.313,1	3.156,1	3.210,3
Attività materiali e immateriali	760,1	757,8	763,5
Altre attività	1.299,3	1.376,7	1.330,7
<i>di cui: attività fiscali</i>	872,4	967,–	1.063,9
Totale Attivo	61.989,7	60.182,2	59.365,5
<b>Passivo e Netto</b>			
Provvista	53.427,2	51.712,9	51.118,5
<i>di cui: titoli in circolazione</i>	34.331,–	34.460,5	33.866,4
<i>depositi retail</i>	10.131,2	9.960,3	10.014,8
Altre voci del passivo	1.561,2	1.258,9	1.490,7
<i>di cui: passività fiscali</i>	692,7	565,8	565,9
Fondi del passivo	183,5	182,6	181,6
Patrimonio netto	6.690,2	6.659,2	6.517,9
<i>di cui: capitale</i>	430,6	430,6	430,6
<i>riserve</i>	6.154,–	6.113,9	5.974,8
<i>patrimonio di terzi</i>	105,6	114,7	112,5
Utile di periodo	127,6	368,6	56,8
Totale Passivo e Netto	61.989,7	60.182,2	59.365,5

## DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PER AREA DI ATTIVITÀ

30 settembre 2011	Corporate & Investment Banking	Principal Investing	Retail & Private Banking	Gruppo
	(€ milioni)			
<b>Dati economici</b>				
Margine di interesse	110,-	(1,9)	172,6	281,8
Proventi da negoziazione	(11,8)	—	2,5	(12,-)
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	64,8	—	61,4	117,1
Valorizzazione <i>equity method</i>	5,9	67,6	—	73,-
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>168,9</b>	<b>65,7</b>	<b>236,5</b>	<b>459,9</b>
Costi del personale	(55,8)	(1,3)	(46,5)	(100,8)
Spese amministrative	(25,3)	(0,7)	(77,2)	(95,8)
<b>Costi di struttura</b>	<b>(81,1)</b>	<b>(2,-)</b>	<b>(123,7)</b>	<b>(196,6)</b>
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(23,2)	—	(79,6)	(102,8)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(69,8)	(0,1)	(0,3)	(70,2)
Altri utili/perdite	—	—	—	—
<b>Risultato lordo</b>	<b>(5,2)</b>	<b>63,6</b>	<b>32,9</b>	<b>90,3</b>
Imposte sul reddito	(19,5)	0,6	(13,1)	(32,3)
Risultato di pertinenza di terzi	(1,2)	—	—	(1,2)
<b>Utile Netto</b>	<b>(25,9)</b>	<b>64,2</b>	<b>19,8</b>	<b>56,8</b>
Cost/Income (%)	48,-	3,-	52,3	42,7
<b>Dati patrimoniali</b>				
Impieghi netti di tesoreria	9.155,5	—	3.108,3	7.029,4
Titoli disponibili per la vendita	6.041,5	130,9	1.528,2	7.213,-
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	4.100,1	—	4.128,8	2.407,5
Partecipazioni	366,8	2.770,7	—	3.210,3
Impieghi a clientela	28.488,8	—	14.152,7	37.411,1
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	5.223,3	—	—	—
Attività di rischio ponderate	40.483,6	3.217,7	11.567,5	55.293,2
Raccolta	(45.145,1)	(259,8)	(22.313,3)	(51.118,5)
Dipendenti	989	—	2.637 (*)	3.491

(\*) Include pro-forma 135 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

1) Le aree di business sono:

- *CIB (Corporate e Investment Banking)*: comprende le attività *corporate* ed *investment banking* incluso il leasing nonché il portafoglio delle partecipazioni d'affari. Le società del raggruppamento sono Mediobanca, Mediobanca International, MB Securities Usa, Consortium, Prominvestment, SelmaBipiemme Leasing, Palladio Leasing e Teleleasing;
- *Principal Investing*: gli investimenti partecipativi del Gruppo in Assicurazioni Generali, in RCS MediaGroup e in Telco nonché quelli assunti nell'ambito delle attività di *merchant banking* e di intervento in fondi di *private equity*;
- *Retail e Private Banking*: si tratta delle attività che si rivolgono alla clientela retail attraverso i prodotti di credito al consumo, mutui immobiliari, conti deposito, *private banking* e attività fiduciaria. Le società che ne fanno parte sono Compass, CheBanca!, Cofactor, Futuro e Creditech (credito alle famiglie) Compagnie Monégasque de Banque, Spafid e Prudentia Fiduciaria e pro-forma il 50% di Banca Esperia (*private banking*).

2) La somma dei dati per area di business differisce dal totale del Gruppo per:

- il consolidamento proporzionale (50%) di Banca Esperia in luogo della valorizzazione a patrimonio netto;
- le rettifiche/differenze di consolidamento nette tra le aree di business (17,2 milioni e 1,5 milioni rispettivamente al 30 settembre 2010 e 30 settembre 2011).

30 settembre 2010	Corporate & Investment Banking	Principal Investing	Retail & Private Banking	Gruppo
	(€ milioni)			
<b>Dati economici</b>				
Margine di interesse	115,9	(2,1)	145,-	262,1
Proventi da negoziazione	72,9	—	28,3	79,7
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	63,5	—	58,6	113,1
Valorizzazione <i>equity method</i>	(9,-)	52,9	—	43,8
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>243,3</b>	<b>50,8</b>	<b>231,9</b>	<b>498,7</b>
Costi del personale	(58,2)	(1,4)	(45,-)	(101,3)
Spese amministrative	(22,6)	(0,6)	(70,1)	(86,7)
<b>Costi di struttura</b>	<b>(80,8)</b>	<b>(2,-)</b>	<b>(115,1)</b>	<b>(188,-)</b>
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(25,-)	—	(87,3)	(112,3)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,8)	—	(0,3)	(1,1)
Altri utili/(perdite)	—	—	—	—
<b>Risultato lordo</b>	<b>136,7</b>	<b>48,8</b>	<b>29,2</b>	<b>197,3</b>
Imposte sul reddito	(55,9)	1,8	(14,2)	(68,1)
Risultato di pertinenza di terzi	(1,6)	—	—	(1,6)
<b>Utile Netto</b>	<b>79,2</b>	<b>50,6</b>	<b>15,-</b>	<b>127,6</b>
Cost/Income (%)	33,2	3,9	49,6	37,7
<b>Dati patrimoniali</b>				
Impieghi netti di tesoreria	14.059,7	—	4.590,6	12.729,7
Titoli disponibili per la vendita	6.526,4	127,9	2.421,3	8.117,8
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	1.455,1	—	2.693,7	1.455,8
Partecipazioni	386,2	2.869,9	—	3.313,1
Impieghi a clientela	25.206,1	—	12.603,6	34.313,9
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>3.488,2</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
Raccolta	(44.448,6)	(259,8)	(21.633,4)	(53.427,2)
Dipendenti	898	—	2.484 (*)	3.261

(\*) Include pro forma 121 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

## LO STATO PATRIMONIALE

I principali dati patrimoniali, cui la Capogruppo concorre per oltre la metà, presentano il seguente andamento (i confronti sono con il 30 giugno 2011):

**Provvista** — diminuisce da 51.712,9 a 51.118,5 milioni riflettendo la riduzione della raccolta cartolare (da 34.460,5 a 33.866,4 milioni) e del ricorso al sistema bancario (da 4.729,2 a 4.332,3 milioni) che scontano le tensioni dei mercati. In crescita la quota *retail* di CheBanca! (da 9.960,3 a 10.014,8 milioni) e l'altra raccolta da clientela (da 2.562,9 a 2.905 milioni).

**Impieghi a clientela** — l'incremento a 37.411,1 milioni (+3,3%, da 36.225,6 milioni) riguarda tutti i comparti e riflette l'attività precedente la pausa estiva, in particolare nel *corporate banking* (cresciuto del 3,5%). Da settembre i volumi segnano un netto calo.

	30 giugno 2011	30 settembre 2011	Variazione
	(€ milioni)		(%)
Corporate e Investment Banking .....	22.479,7	23.265,5	+3,5
– di cui: <i>leasing</i> .....	4.417,6	4.388,5	–0,7
Retail e Private Banking .....	13.745,9	14.145,6	+2,9
– di cui: <i>credito al consumo</i> .....	8.926,9	9.084,5	+1,8
<i>mutui ipotecari</i> .....	4.102,6	4.307,7	+5,–
<i>private</i> .....	716,4	753,4	+5,2
TOTALE IMPIEGHI A CLIENTELA .....	36.225,6	37.411,1	+3,3

**Partecipazioni** — passano da 3.156,1 a 3.210,3 milioni per effetto degli utili di periodo (73 milioni, di cui 63,3 milioni relativi ad Assicurazioni Generali) che assorbono la riduzione delle riserve da valutazione per 17,3 milioni. Tutte le principali partecipazioni segnano un utile nel trimestre di riferimento: Telco 3,6 milioni, Pirelli 3,6 milioni, Burgo Group 2,3 milioni e RCS MediaGroup 0,2 milioni. Ai corsi correnti il portafoglio mostra una plusvalenza complessiva netta di 212 milioni (rispetto ad una *minus* di 19,3 milioni al 30 settembre).

	Percentuale di partecipazione (*)	Valore di carico	Controvalore alle quotazioni del 30/9/2011	Plus
		(€ milioni)		
<b>PARTECIPAZIONI QUOTATE</b>				
Assicurazioni Generali .....	13,24	2.288,9	2.460,8	171,9
RCS MediaGroup, <i>ordinarie</i> ....	14,36	191,8	77,5	(114,3)
Pirelli & C. S.p.A. ....	4,49	109,9	117,7	7,8
Gemina .....	12,53	196,3	111,6	(84,7)
		<u>2.786,9</u>	<u>2.767,6</u>	<u>(19,3)</u>
<b>ALTRE PARTECIPAZIONI</b>				
Telco .....	11,62	258,2		
Banca Esperia .....	50,—	56,6		
Burgo Group .....	22,13	83,1		
Athena Private Equity class A ...	24,27	24,4		
Fidia .....	25,—	1,1		
Altre minori .....		—		
		<u>423,4</u>		
		<u>3.210,3</u>		

(\*) Sull'intero capitale sociale.

**Titoli immobilizzati** — il portafoglio è composto da titoli detenuti sino alla scadenza per 1.744,5 milioni (1.643,6 milioni) e titoli di debito non quotati (iscritti al costo) per 663 milioni (664,5 milioni). Nel trimestre si registrano nuovi investimenti per 97,5 milioni, rimborsi per 2,8 milioni ed altri adeguamenti per 4,7 milioni. La minusvalenza non contabilizzata ai corsi di fine settembre aumenta da 19,6 a 74 milioni per il negativo andamento dei mercati.

**Titoli disponibili per la vendita** — il portafoglio è costituito da titoli di debito per 5.773,2 milioni (6.092,3 milioni), azioni per 1.427,4 milioni (1.643,6 milioni) e quote di fondi della *Compagnie Monégasque de Banque* per 12,4 milioni (14 milioni). Le obbligazioni in portafoglio si riducono per effetto dei disinvestimenti del trimestre (36,4 milioni) e delle variazioni negative di *fair value* (238,8 milioni) connesse all'incremento dei premi al rischio sul debito pubblico italiano e sugli emittenti finanziari nonché al già citato nuovo *impairment* sui titoli greci (44,5 milioni). I movimenti del

comparto *equity* si riassumono in disinvestimenti per 58,4 milioni (con perdite nette per 23,7 milioni), svalutazioni a conto economico per 24,4 milioni e valorizzazioni al *fair value* di fine periodo negative per 111,9 milioni.

	Percentuale di partecipazione (*)	Valore di carico al 30/9/2011	Adeguamento al <i>fair value</i>	<i>Impairment</i> a conto economico	Riserva AFS complessiva
Sintonia S.A. ....	6,50	336,3	—	—	—
Cashes UCI .....		218,4	(33,2)	—	(62,-)
Delmi S.p.A. ....	6,—	94,2	—	—	—
Santè S.A. ....	9,99	82,4	—	(0,8)	—
Italmobiliare .....	9,5 – 5,47	42,1	(11,-)	—	7,5
Altre azioni quotate .....		342,8	(67,5)	(12,7)	(61,8)
Altre azioni non quotate		311,2	(0,2)	(10,9)	60,-
TOTALE AZIONI .....		1.427,4	(111,9)	(24,4)	(56,3)

(\*) La prima percentuale indica la quota sulle azioni della rispettiva categoria, la seconda sull'intero capitale sociale.

La riserva da valutazione netta dell'intero comparto presenta nel trimestre il saldo negativo di 407,9 milioni, di cui 352,9 milioni sui titoli di debito e 55 milioni su azioni ed altri titoli.

**Impieghi netti di tesoreria** — si riducono da 8.608 a 7.029,4 milioni e includono 702,9 milioni di disponibilità liquide (469,6 milioni), 3.537,3 milioni di titoli a reddito fisso (4.599,5 milioni), 1.295 milioni di titoli azionari (2.141,6 milioni), 2.295 milioni (1.938,3 milioni) di impieghi netti di tesoreria (pronti termine, depositi interbancari, etc.) e 800,8 milioni (541 milioni) di valorizzazioni negative su contratti derivati.

**Attività materiali ed immateriali** — l'incremento da 757,8 a 763,5 milioni riflette l'acquisto a Lussemburgo dei nuovi uffici di Mediobanca International (4,1 milioni) e i lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'immobile Seteci (6,2 milioni); la voce sconta ammortamenti trimestrali per 10,9 milioni ed include *goodwill* per 365,9 milioni e marchi per 6,3 milioni.

**Fondi del passivo** — la voce è costituita dal fondo rischi ed oneri (156,8 milioni) pressoché stabile nel trimestre e dal TFR (24,8 milioni contro 26,1 milioni) in calo esclusivamente per l'effetto finanziario connesso all'attualizzazione a tassi crescenti dei futuri esborsi.

**Patrimonio Netto** — diminuisce di 139,1 milioni (da 6.544,5 a 6.405,4 milioni) per il già riferito calo delle riserve da valutazione (-371,5 milioni, di cui 349,7 milioni relativi al Gruppo e 21,8 milioni all'*equity method* sulle partecipate) solo in parte assorbito dall'accantonamento dell'utile dello scorso esercizio non distribuito (225,1 milioni). In dettaglio la riserva da valutazione del portafoglio titoli disponibili per la vendita permane negativa a 290,3 milioni (da 22 milioni), quella per la copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*) torna negativa a 71,5 milioni (da +9,8 milioni) così come la quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto (-20,3 milioni, da +1,5 milioni).

## IL CONTO ECONOMICO

**Il margine di interesse** — l'aumento da 262,1 a 281,8 milioni riflette la dinamica positiva del comparto *retail e private banking* (+19% da 145 a 172,6) che beneficia del maggior contributo di CheBanca! (+23,2 milioni rispetto allo scorso anno) e dell'ulteriore miglioramento di Compass (+6,4 milioni). Sostanzialmente stabile il *corporate banking*.

**Proventi da negoziazione** — la voce include il risultato dell'attività di negoziazione (perdita di 2,9 milioni contro un utile di 72 milioni), perdite nette da cessioni di titoli disponibili per la vendita per 15,8 milioni (1,8 milioni) e dividendi per 6,7 milioni (5,8 milioni). L'attività di *trading* sconta la crisi dei mercati che ha penalizzato il comparto *equity* (perdita per 17 milioni contro utili per 17,1 milioni) e ridotto gli utili del *fixed income* (14,1 milioni contro 54,9 milioni).

**Le commissioni e gli altri proventi netti** — l'aumento da 113,1 a 117,1 milioni riflette il maggior apporto di tutte le società ed in particolare Mediobanca (da 53,1 a 53,8 milioni), Compass (da 38,1 a 38,9 milioni), *Compass RE* (da 1,3 a 2,4 milioni) e *Compagnie Monégasque de Banque* (da 7,4 a 7,8 milioni).

**I costi di struttura** — la posta, in aumento da 188 a 196,6 milioni (+4,6%), è costituita da:

- costi del personale per 100,8 milioni (101,3 milioni); includono 2 milioni relativi agli emolumenti degli amministratori (invariati) e 2,5 milioni di costi figurativi dei piani di *performance share* e *stock option* (2,1 milioni);
- costi e spese diversi, pari a 95,8 milioni (86,7 milioni), di cui ammortamenti per 10,9 milioni (10,4 milioni) e spese amministrative per 84,6 milioni (76,3 milioni) così ripartite:

	30 settembre 2010	30 settembre 2011
	(€ milioni)	
Servizi legali, fiscali e professionali .....	9,5	8,3
Attività di recupero crediti .....	6,5	7,2
Marketing e comunicazione .....	13,5	17,1
Fitti e manutenzioni immobili .....	8,4	10,-
Elaborazione dati .....	8,-	9,-
Info provider .....	5,4	6,2
Servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	5,-	5,2
Spese di funzionamento .....	12,3	13,3
Altri costi del personale .....	4,3	4,9
Altri .....	1,3	1,1
Imposte indirette e tasse (al netto di sostitutiva) .....	2,1	2,3
<b>TOTALE .....</b>	<b>76,3</b>	<b>84,6</b>

L'incremento è motivato dai maggiori volumi operativi e dall'anticipo di alcuni costi pubblicitari.

**Le rettifiche di valore su crediti** — il trimestre conferma la tendenza al miglioramento in essere da alcuni trimestri per entrambe le aree di attività: servizi finanziari alle famiglie (da 87,3 a 79,6 milioni) e portafoglio *corporate* (da 25 a 23,2 milioni).

**Le rettifiche di valore su altre attività finanziarie** — riguardano per 24,4 milioni le azioni disponibili per la vendita (di cui 12,7 milioni quotate e 11,7 milioni non quotate), per 44,5 milioni i titoli di stato greci, per 1,3 milioni titoli immobilizzati ed il residuo altri titoli.

## Dati economici e patrimoniali per aree di attività

Nel seguito si forniscono gli andamenti per area di attività del Gruppo.

### Corporate e Investment Banking (wholesale e leasing)

	30 settembre 2010	30 giugno 2011	30 settembre 2011	Variazione Sett.11/Sett.10
	(€ milioni)			(%)
<b>Dati economici</b>				
Margine di interesse	115,9	429,3	110,-	-5,1
Proventi da negoziazione	72,9	169,4	(11,8)	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	63,5	315,1	64,8	2,-
Valorizzazione <i>equity method</i>	(9,-)	(1,2)	5,9	n.s.
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>243,3</b>	<b>912,6</b>	<b>168,9</b>	<b>-30,6</b>
Costi del personale	(58,2)	(234,4)	(55,8)	-4,1
Spese amministrative	(22,6)	(106,2)	(25,3)	+11,9
<b>Costi di struttura</b>	<b>(80,8)</b>	<b>(340,6)</b>	<b>(81,1)</b>	<b>+0,4</b>
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(25,-)	(25,3)	(23,2)	-7,2
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,8)	(150,4)	(69,8)	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	—	—	n.s.
<b>Risultato Lordo</b>	<b>136,7</b>	<b>396,3</b>	<b>(5,2)</b>	<b>-103,8</b>
Imposte sul reddito	(55,9)	(149,1)	(19,5)	-41,9
Risultato di pertinenza di terzi	(1,6)	(5,-)	(1,2)	n.s.
<b>Utile Netto</b>	<b>79,2</b>	<b>242,2</b>	<b>(25,9)</b>	<b>n.s.</b>
Cost/Income (%)	33,2	37,3	48,-	
	30 settembre 2010	30 giugno 2011	30 settembre 2011	Variazione Sett.11/Giu.11
	(€ milioni)			(%)
<b>Dati patrimoniali</b>				
Impieghi netti di tesoreria	14.059,7	9.469,5	9.155,5	-3,3
Titoli disponibili per la vendita	6.526,4	6.550,5	6.041,5	-7,8
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	1.455,1	4.001,1	4.100,1	+2,5
Partecipazioni	386,2	385,6	366,8	-4,9
Impieghi a clientela	25.206,1	27.623,9	28.488,8	+3,1
<i>di cui a società del Gruppo</i>	<i>3.488,2</i>	<i>5.144,2</i>	<i>5.223,3</i>	n.s.
Provvista	(44.448,6)	(44.908,2)	(45.145,1)	+0,5

Corporate e Investment Banking  
30 settembre 2011

	Wholesale	Leasing	Totale
		(€ milioni)	
Margine di interesse	93,2	16,8	110,-
Proventi da negoziazione	(11,7)	(0,1)	(11,8)
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	63,9	0,9	64,8
Valorizzazione <i>equity method</i>	5,9	—	5,9
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>151,3</b>	<b>17,6</b>	<b>168,9</b>
Costi del personale	(51,5)	(4,3)	(55,8)
Spese amministrative	(22,5)	(2,8)	(25,3)
<b>Costi di struttura</b>	<b>(74,-)</b>	<b>(7,1)</b>	<b>(81,1)</b>
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(17,9)	(5,3)	(23,2)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(69,8)	—	(69,8)
<b>Risultato Lordo</b>	<b>(10,4)</b>	<b>5,2</b>	<b>(5,2)</b>
Imposte sul reddito	(17,2)	(2,3)	(19,5)
Risultato di pertinenza di terzi	—	(1,2)	(1,2)
<b>Utile Netto</b>	<b>(27,6)</b>	<b>1,7</b>	<b>(25,9)</b>
Cost/Income (%)	48,9	40,3	48,-
Altre attività finanziarie	19.583,-	80,9	19.663,9
Impieghi a clientela	24.100,3	4.388,5	28.488,8
<i>di cui a società del Gruppo</i>	5.223,3	—	5.223,3
Erogato	n.d.	284,8	—
Dipendenti	782	207	989

Corporate e Investment Banking  
30 settembre 2010

	Wholesale	Leasing	Totale
	(€ milioni)		
Margine di interesse	97,9	18,-	115,9
Proventi da negoziazione	72,9	—	72,9
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	62,9	0,6	63,5
Valorizzazione <i>equity method</i>	(9,-)	—	(9,-)
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>224,7</b>	<b>18,6</b>	<b>243,3</b>
Costi del personale	(53,9)	(4,3)	(58,2)
Spese amministrative	(19,8)	(2,8)	(22,6)
<b>Costi di struttura</b>	<b>(73,7)</b>	<b>(7,1)</b>	<b>(80,8)</b>
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(19,4)	(5,6)	(25,-)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,8)	—	(0,8)
<b>Risultato Lordo</b>	<b>130,8</b>	<b>5,9</b>	<b>136,7</b>
Imposte sul reddito	(53,3)	(2,6)	(55,9)
Risultato di pertinenza di terzi	—	(1,6)	(1,6)
<b>Utile Netto</b>	<b>77,5</b>	<b>1,7</b>	<b>79,2</b>
Cost/Income (%)	32,8	38,2	33,2
Altre attività finanziarie	22.381,4	57,6	22.439,-
Impieghi a clientela	20.736,2	4.469,9	25.206,1
<i>di cui a società del Gruppo</i>	<i>3.488,2</i>	—	<i>3.488,2</i>
Erogato	n.d.	261,9	—
Dipendenti	691	207	898

Il primo trimestre chiude con una perdita di 25,9 milioni rispetto all'utile di 79,2 milioni registrato lo scorso anno principalmente per l'andamento dei proventi da negoziazione (-11,8 milioni contro utili per 72,9 milioni) imputabili al calo dei prezzi di gran parte degli strumenti finanziari che ha colpito tutti i paesi dell'area Euro ed in particolare quelli periferici.

I ricavi flettono da 243,3 a 168,9 milioni per l'assenza di proventi da *trading* (2,7 milioni di perdite contro 69,9 milioni di utili) e le maggiori perdite su attività disponibili per la vendita (-15,8 milioni contro -3 milioni). Il trimestre mostra invece la tenuta di margine di interesse e commissioni (rispettivamente da 115,9 a 110 milioni e da 63,5 a 64,8 milioni) ed il ritorno all'utile delle partecipazioni di collegamento (5,9 milioni contro perdite per 9 milioni). I costi di struttura sono stabili (da 80,8 a 81,1 milioni) mentre migliora il costo del rischio (da 25 a 23,2 milioni). L'utile netto è altresì penalizzato da maggiori svalutazioni su attività finanziarie - da 0,8 a 69,8 milioni - di cui 44,5 milioni sul debito pubblico greco e 10,9 milioni per il *write-off* della partecipazione Ferretti.

Le voci patrimoniali indicano un incremento degli impieghi a clientela (da 27.623,9 a 28.488,8 milioni inclusi quelli a società del Gruppo) a fronte del calo degli impieghi netti di tesoreria (da 9.469,5 a 9.155,5 milioni) e dei titoli disponibili per la vendita (da 6.550,5 a 6.041,5 milioni); pressoché stabile la raccolta (45.145,1 milioni contro 44.908,2 milioni).

## Principal Investing (portafoglio di investimento azionario)

	30 settembre 2010	30 giugno 2011	30 settembre 2011	Variazione Sett.11/Sett.10
	(€ milioni)			(%)
<b>Dati economici</b>				
Margine di interesse	(2,1)	(7,5)	(1,9)	-9,5
Proventi da negoziazione	—	—	—	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	—	—	—	n.s.
Valorizzazione <i>equity method</i>	52,9	203,6	67,6	+27,8
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>50,8</b>	<b>196,1</b>	<b>65,7</b>	<b>+29,3</b>
Costi del personale	(1,4)	(5,5)	(1,3)	-7,1
Spese amministrative	(0,6)	(2,5)	(0,7)	+16,7
<b>Costi di struttura</b>	<b>(2,-)</b>	<b>(8,-)</b>	<b>(2,-)</b>	<b>n.s.</b>
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	(124,6)	(0,1)	n.s.
<b>Risultato Lordo</b>	<b>48,8</b>	<b>63,5</b>	<b>63,6</b>	<b>+30,3</b>
Imposte sul reddito	1,8	5,8	0,6	n.s.
<b>Utile Netto</b>	<b>50,6</b>	<b>69,3</b>	<b>64,2</b>	<b>+26,9</b>

	30 settembre 2010	30 giugno 2011	30 settembre 2011
	(€ milioni)		
Titoli disponibili per la vendita	127,9	134,1	130,9
Partecipazioni	2.869,9	2.712,5	2.770,7

L'apporto della valorizzazione ad *equity* migliora da 52,9 a 67,6 milioni per effetto del contributo positivo di tutte le partecipazioni: Assicurazioni Generali per 63,3 milioni (46,3 milioni), RCS MediaGroup per 0,2 milioni (3 milioni) e Telco per 3,6 milioni (3,7 milioni).

## Retail e Private Banking (servizi finanziari alle famiglie e private banking)

	30 settembre 2010	30 giugno 2011	30 settembre 2011	Variazione Sett.11/Sett.10
	(€ milioni)			(%)
<b>Dati economici</b>				
Margine di interesse	145,-	660,5	172,6	+19,-
Proventi da negoziazione	28,3	49,6	2,5	-91,2
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	58,6	245,5	61,4	+4,8
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	—	—	n.s.
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>231,9</b>	<b>955,6</b>	<b>236,5</b>	<b>+2,-</b>
Costi del personale	(45,-)	(192,-)	(46,5)	+3,3
Spese amministrative	(70,1)	(324,1)	(77,2)	+10,1
<b>Costi di struttura</b>	<b>(115,1)</b>	<b>(516,1)</b>	<b>(123,7)</b>	<b>+7,5</b>
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(87,3)	(323,5)	(79,6)	-8,8
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,3)	(0,6)	(0,3)	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	—	—	n.s.
<b>Risultato Lordo</b>	<b>29,2</b>	<b>115,4</b>	<b>32,9</b>	<b>+12,7</b>
Imposte sul reddito	(14,2)	(37,6)	(13,1)	-7,7
<b>Utile Netto</b>	<b>15,-</b>	<b>77,8</b>	<b>19,8</b>	<b>+32,-</b>
Cost/Income (%)	49,6	54,-	52,3	

	30 settembre 2010	30 giugno 2011	30 settembre 2011
	(€ milioni)		
<b>Dati patrimoniali</b>			
Impieghi netti di tesoreria	4.590,6	4.000,7	3.108,3
Titoli disponibili per la vendita	2.421,3	1.762,-	1.528,2
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	2.693,7	3.191,7	4.128,8
Partecipazioni	—	—	—
Impieghi a clientela	12.603,6	13.751,9	14.152,7
Provvista	(21.633,4)	(22.082,7)	(22.313,3)

L'utile del trimestre aumenta a 19,8 milioni (rispetto ai 15 milioni dello scorso anno) per i maggiori ricavi (da 231,9 a 236,5 milioni) in quanto l'aumento dei costi (da 115,1 a 123,7 milioni) è stato pressoché compensato dalle minori rettifiche su crediti (79,6 milioni contro 87,3 milioni).

Quanto ai singoli comparti, il credito al consumo mostra un miglioramento di entrambe le voci di ricavo: margine di interesse (da 123,6 a 130 milioni) e commissioni (da 41,3 a 43,7 milioni). L'utile netto quasi raddoppia a 25 milioni dopo un incremento dei costi contenuto (da 58,1 a 60,2 milioni) e minori rettifiche su crediti (da 79,6 a 74,6 milioni). Nel trimestre gli impieghi sono cresciuti del 2% (da 8.926,9 a 9.084,4 milioni) mentre calano le attività deteriorate (da 174,5 a 165 milioni, pari all'1,8% degli impieghi).

Per CheBanca! prosegue il *trend* di miglioramento del margine di interesse (da 14,1 a 37,3 milioni) che ha assorbito i minori proventi da negoziazione (0,7 milioni contro 24,1 milioni). La perdita netta aumenta tuttavia a 7,4 milioni (4,6 milioni) per i maggiori costi di struttura (da 37,5 a 43,6 milioni) in presenza della riduzione del costo del rischio (da 7,7 a 5 milioni, in linea con l'andamento degli ultimi trimestri). A fine settembre la provvista *retail* (10.014,8 milioni) è in leggero aumento rispetto alla fine dell'esercizio (9.960,3 milioni) mentre gli impieghi sono cresciuti a 4.307,7 milioni (4.102,6 milioni).

Il *private banking* chiude con un utile di 2,2 milioni in deciso calo rispetto allo scorso anno (6,9 milioni) per effetto della riduzione del margine di interesse e dei proventi da negoziazione della *Compagnie* (rispettivamente da 6,7 a 4,6 milioni e da 3,8 a 1,9 milioni) e dei minori ricavi di Banca Esperia (6,7 milioni contro 7,3 milioni). I costi di struttura restano stabili a 19,9 milioni (19,5 milioni). Gli attivi gestiti/amministrati nei tre mesi si riducono leggermente ed ammontano a 12,4 miliardi, di cui 5,9 miliardi per la *Compagnie* (5,8 miliardi) e 6,5 miliardi per Banca Esperia (6,9 miliardi), esclusivamente per l'effetto mercato.

Di seguito la ripartizione per segmenti di attività:

Retail e Private Banking 30 settembre 2011	Credito al consumo	Retail Banking	Private Banking	Totale
	(€ milioni)			
Margine di interesse	130,-	37,3	5,3	172,6
Proventi da negoziazione	0,2	0,7	1,6	2,5
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	43,7	2,2	15,5	61,4
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	—	—	—
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>173,9</b>	<b>40,2</b>	<b>22,4</b>	<b>236,5</b>
Costi del personale	(19,4)	(14,4)	(12,7)	(46,5)
Spese amministrative	(40,8)	(29,2)	(7,2)	(77,2)
<b>Costi di struttura</b>	<b>(60,2)</b>	<b>(43,6)</b>	<b>(19,9)</b>	<b>(123,7)</b>
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(74,6)	(5,-)	—	(79,6)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	—	(0,3)	(0,3)
Altri utili/(perdite)	—	—	—	—
<b>Risultato Lordo</b>	<b>39,1</b>	<b>(8,4)</b>	<b>2,2</b>	<b>32,9</b>
Imposte sul reddito	(14,1)	1,-	—	(13,1)
<b>Utile Netto</b>	<b>25,-</b>	<b>(7,4)</b>	<b>2,2</b>	<b>19,8</b>
Cost/Income (%)	34,6	n.s.	n.s.	52,3
Partecipazioni	—	—	—	—
Altre attività finanziarie	443,3	6.779,9	1.542,3	8.765,5
Impieghi a clientela	9.084,4	4.307,7	760,6	14.152,7
Erogato	1.266,6	296,4	—	1.563,-
Filiali	146	44	—	190
Dipendenti	1.347	934	356	2.637

Retail e Private Banking 30 settembre 2010	Credito al consumo	Retail Banking	Private Banking	Totale
	(€ milioni)			
Margine di interesse	123,6	14,1	7,3	145,-
Proventi da negoziazione	0,2	24,1	4,-	28,3
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	41,3	1,8	15,5	58,6
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	—	—	—
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>165,1</b>	<b>40,-</b>	<b>26,8</b>	<b>231,9</b>
Costi del personale	(20,2)	(12,4)	(12,4)	(45,-)
Spese amministrative	(37,9)	(25,1)	(7,1)	(70,1)
<b>Costi di struttura</b>	<b>(58,1)</b>	<b>(37,5)</b>	<b>(19,5)</b>	<b>(115,1)</b>
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(79,6)	(7,7)	—	(87,3)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	—	(0,3)	(0,3)
Altri utili/(perdite)	—	—	—	—
<b>Risultato Lordo</b>	<b>27,4</b>	<b>(5,2)</b>	<b>7,-</b>	<b>29,2</b>
Imposte sul reddito	(14,7)	0,6	(0,1)	(14,2)
<b>Utile Netto</b>	<b>12,7</b>	<b>(4,6)</b>	<b>6,9</b>	<b>15,-</b>
Cost/Income (%)	35,2	n.s.	72,8	49,6
Partecipazioni	—	—	—	—
Altre attività finanziarie	361,1	7.872,-	1.472,5	9.705,6
Impieghi a clientela	8.367,1	3.584,7	651,8	12.603,6
Erogato	1.026,1	151,2	—	1.177,3
Filiali	146	42	—	188
Dipendenti	1.301	843	340	2.484

Private Banking 30 settembre 2011	CMB	Banca Esperia 50%	Altre	Totale PB
	(€ milioni)			
Margine di interesse	4,6	0,7	—	5,3
Proventi da negoziazione	1,9	(0,3)	—	1,6
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	7,8	6,3	1,4	15,5
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	—	—	—
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>14,3</b>	<b>6,7</b>	<b>1,4</b>	<b>22,4</b>
Costi del personale	(7,-)	(4,8)	(0,9)	(12,7)
Spese amministrative	(4,6)	(2,4)	(0,2)	(7,2)
<b>Costi di struttura</b>	<b>(11,6)</b>	<b>(7,2)</b>	<b>(1,1)</b>	<b>(19,9)</b>
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	—	—	—	—
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,2)	—	(0,1)	(0,3)
Altri utili/(perdite)	—	—	—	—
<b>Risultato Lordo</b>	<b>2,5</b>	<b>(0,5)</b>	<b>0,2</b>	<b>2,2</b>
Imposte sul reddito	—	—	—	—
<b>Utile Netto</b>	<b>2,5</b>	<b>(0,5)</b>	<b>0,2</b>	<b>2,2</b>
Attivi gestiti/amministrati	5.853,-	6.512,9	—	12.365,9
Titoli in amministrazione fiduciaria	n.d.	n.d.	1.459,-	1.459,-

Private Banking 30 settembre 2010	CMB	Banca Esperia 50%	Altre	Totale PB
	(€ milioni)			
Margine di interesse	6,7	0,5	0,1	7,3
Proventi da negoziazione	3,8	0,3	(0,1)	4,-
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	7,4	6,5	1,6	15,5
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	—	—	—
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>17,9</b>	<b>7,3</b>	<b>1,6</b>	<b>26,8</b>
Costi del personale	(6,6)	(4,9)	(0,9)	(12,4)
Spese amministrative	(4,6)	(2,4)	(0,1)	(7,1)
<b>Costi di struttura</b>	<b>(11,2)</b>	<b>(7,3)</b>	<b>(1,-)</b>	<b>(19,5)</b>
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	—	—	—	—
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(0,3)	—	—	(0,3)
Altri utili/(perdite)	—	—	—	—
<b>Risultato Lordo</b>	<b>6,4</b>	—	<b>0,6</b>	<b>7,-</b>
Imposte sul reddito	—	—	(0,1)	(0,1)
<b>Utile Netto</b>	<b>6,4</b>	—	<b>0,5</b>	<b>6,9</b>
Attivi gestiti/amministrati	5.556,-	6.215,-	—	11.771,-
Titoli in amministrazione fiduciaria	n.d.	n.d.	1.523,1	1.523,1

### ***Il prevedibile andamento della gestione***

Le previsioni sull'andamento dell'esercizio restano fortemente condizionate dagli impatti della crisi dei mercati sulla valorizzazione degli *assets* finanziari e sulle altre voci della gestione caratteristica (margine di interesse, commissioni e rettifiche su crediti) maggiormente legate all'andamento dell'economia reale.

In un contesto di crescente difficoltà delle banche europee a rifinanziare i propri passivi, la gestione dell'Istituto sarà improntata a privilegiare la patrimonializzazione e la dotazione di liquidità.

Milano, 28 ottobre 2011

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

# POLITICHE CONTABILI

## Sezione 1

### Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo viene redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (ed il successivo primo aggiornamento del 18 novembre 2009) Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci bancari; la presente relazione è inoltre redatta in conformità col Regolamento Consob n. 11971/99, concernente la disciplina degli emittenti.

## Sezione 2

### Area e metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale; quelle collegate o sottoposte a controllo congiunto sono consolidate e valutate in base al metodo del patrimonio netto.

In sede di consolidamento integrale, il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza, a fronte dell'assunzione degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico. Le differenze positive, dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo e del passivo delle società consolidate integralmente, sono rilevate come avviamento. Le attività e le passività, i proventi e gli oneri derivanti da transazioni tra imprese consolidate sono elisi in sede di consolidamento.

Per le partecipazioni consolidate in base al metodo del patrimonio netto le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipazione, la cui congruità viene verificata in sede di redazione del bilancio o qualora emergano elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore. Il risultato pro quota della società partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico.

1. *Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)*

	Sede	Tipo di rapporto ( <sup>1</sup> )	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % ( <sup>2</sup> )
			Impresa partecipante	Quota %	
A. IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO					
A.1 <i>Metodo integrale</i>					
1. MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Milano	1	—	—	—
2. PROMINVESTMENT S.p.A. -in liquidazione	Roma	1	A.1.1	100,—	100,—
3. PRUDENTIA FIDUCIARIA S.p.A	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
4. SETECI - Società Consortile per l'Elaborazione, Trasmissione dati, <i>Engineering</i> e Consulenza Informatica S.c.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
5. SPAFID S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
6. COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE - CMB S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.1	100,—	100,—
7. C.M.I. COMPAGNIE MONEGASQUE IMMOBILIERE SCI	Montecarlo	1	A.1.6	99,94	99,94
			A.1.8	0,06	0,06
8. C.M.G. COMPAGNIE MONEGASQUE DE GESTION S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,89	99,89
9. SMEF SOCIETE MONEGASQUE DES ETUDES FINANCIERE S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,96	99,96
10. C.M.B. ASSET MANAGEMENT S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,50	99,50
11. MONOECI SOCIETE CIVILE IMMOBILIERE	Montecarlo	1	A.1.6	99,—	99,—
			A.1.8	1,—	1,—
12. MOULINS 700 S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.7	99,90	99,90
13. CMB BANQUE PRIVÉE (Suisse) S.A.	Lugano	1	A.1.6	100,—	100,—
14. MEDIOBANCA INTERNATIONAL (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1	99,—	99,—
			A.1.15	1,—	1,—
15. COMPASS S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
16. CHEBANCA! S.p.A.	Milano	1	A.1.15	100,—	100,—
17. COFACTOR S.p.A.	Milano	1	A.1.15	100,—	100,—
18. SELMABIPiemme LEASING S.p.A.	Milano	1	A.1.15	60,—	60,—
19. PALLADIO LEASING S.p.A.	Vicenza	1	A.1.18	95,—	100,—
			A.1.19	5,—	
20. TELELEASING S.p.A.	Milano	1	A.1.18	80,—	80,—
21. SADE FINANZIARIA - INTERSOMER S.r.l.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
22. RICERCHE E STUDI S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
23. CREDITECH S.p.A.	Milano	1	A.1.15	100,—	100,—
24. MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	New York	1	A.1.1	100,—	100,—
25. CONSORTIUM S.r.l.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
26. QUARZO S.r.l.	Milano	1	A.1.15	90,—	90,—
27. QUARZO LEASE S.r.l.	Milano	1	A.1.18	90,—	90,—
28. FUTURO S.p.A.	Milano	1	A.1.15	100,—	100,—
29. JUMP S.r.l.	Milano	4	A.1.15	—	—
30. MB COVERED BOND S.r.l.	Milano	1	A.1.16	90,—	90,—
31. COMPASS RE (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.15	100,—	100,—
32. JODEWA (Luxembourg) SARL	Lussemburgo	1	A.1.14	100,—	100,—

**Legenda**

(<sup>1</sup>) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto

(<sup>2</sup>) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

## Sezione 3

### Parte relativa alle principali voci di bilancio (principi contabili)

#### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value* determinato per gli strumenti quotati con riferimento al prezzo della data di riferimento del mercato attivo (cd. Livello 1). In assenza di valori di mercato, vengono utilizzati modelli valutativi (cd. Livello 2) alimentati da *inputs* di mercato (valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili) oppure modelli valutativi basati su dati stimati internamente (cd. Livello 3). I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cd. Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

#### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai contratti derivati, non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza, o Crediti e finanziamenti.

Sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione

iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*. La variazione di *fair value* è iscritta in una specifica riserva di patrimonio netto che, al momento della dismissione o della rilevazione di una svalutazione, viene estinta in contropartita del conto economico. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Per i titoli di debito appartenenti a questo comparto viene altresì rilevato, in contropartita del conto economico, il valore corrispondente al costo ammortizzato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati, al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di *impairment* sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore alla metà o prolungata per oltre 24 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Qualora successivamente vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

### **Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

Sono iscritti al *fair value* alla data di regolamento comprensivo degli eventuali costi o proventi direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico *pro-rata temporis* della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, in presenza delle quali la relativa perdita viene registrata a conto economico avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati e scontati al tasso di interesse effettivo originario. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si procede a effettuare riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza del costo ammortizzato.

## Crediti e finanziamenti

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce rientrano anche le operazioni in pronti termine ed i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario nonché i titoli immobilizzati illiquidi e/o non quotati.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. I contratti di riporto e le operazioni in pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego per l'importo percepito o corrisposto a pronti. Gli acquisti di crediti *non performing* sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza). Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

## **Leasing**

Lo IAS 17 definisce le operazioni di locazione finanziaria in base all'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dall'utilizzo del bene locato definendo i criteri di identificazione della natura finanziaria del contratto. Tutti i contratti posti in essere dalle società del gruppo sono assimilati a contratti di locazione finanziaria ai sensi dello IAS 17. All'attivo dello stato patrimoniale si evidenzia pertanto un credito pari all'investimento netto nell'operazione di *leasing* finanziario includendo gli eventuali costi diretti sostenuti per la negoziazione e il perfezionamento del contratto.

## **Operazioni di copertura**

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al gruppo.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano (con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con test prospettici, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e retrospettivi, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

## **Partecipazioni**

La voce include i possessi, detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri

che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

### **Attività materiali**

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo nonché i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in *leasing* finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### **Attività immateriali**

Includono principalmente l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione

dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

## **Cancellazione di attività**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ed esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Le attività o i gruppi di attività cedute rimangono iscritte in bilancio in caso di mantenimento dei rischi e benefici (nella pertinente forma tecnica), rilevando una passività corrispondente all'importo eventualmente ricevuto come corrispettivo (tra gli "altri debiti" o nelle "operazioni pronti contro termine").

Attualmente le principali operazioni poste in essere dal Gruppo che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti, operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli.

Per contro non sono iscritte le partite ricevute nell'ambito dell'attività di banca depositaria, remunerata attraverso l'incasso di una commissione, essendo tutti i relativi rischi e benefici trasferiti ai soggetti finali.

## **Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate**

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario.

La prima iscrizione – all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

## **Passività finanziarie di negoziazione**

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

## **Trattamento di fine rapporto del personale**

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati e profitti/perdite attuariali.

I profitti/perdite attuariali sono integralmente contabilizzati tra i costi del personale.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 versate al fondo di previdenza complementare o all'INPS vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell'esercizio.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Riguardano rischi legati all'operatività dell'Istituto, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

### **Operazioni in valuta**

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'EURO sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

### **Attività e passività fiscali**

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

### **Stock option e performance shares**

I piani di *stock option* e *performance shares* a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro. Il relativo *fair value*, e la corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle azioni/opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico *pro-rata temporis* sulla base del *vesting* e del beneficio ricevuto dall'azienda delle singole assegnazioni.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.

### **Dividendi e commissioni**

I dividendi e le commissioni sono iscritti nel momento in cui vengono realizzati, purché si ritengano attendibili i benefici futuri.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

## **Parti correlate (IAS 24)**

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS 24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente:
  - 1. sono soggetti al controllo dell'Istituto;
  - 2. detengono una partecipazione in Mediobanca tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima: l'influenza notevole si presume nei casi in cui un soggetto detenga una partecipazione superiore al 5% del capitale di Mediobanca, accompagnata dalla nomina di almeno un Consigliere di Amministrazione;
- b) le società collegate;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- d) le entità controllate, controllate congiuntamente o soggette ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui alla lettera c), o nelle quali gli stessi detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritto di voto o sono azionisti e ricoprono ruoli di natura strategica (Presidente o Amministratore Delegato);
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate, controllate congiuntamente o soggette ad influenza notevole da uno di tali soggetti, o nelle quali gli stessi detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritto di voto;
- f) i fondi pensionistici per i dipendenti della capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata.



## STATO PATRIMONIALE IAS/IFRS - CONSOLIDATO (\*)

Voci dell'attivo	Saldi IAS al 30/09/2011	Saldi IAS al 30/06/11	Saldi IAS al 30/9/2010
	(€ milioni)		
10. Cassa e disponibilità liquide	36,6	31,5	33,2
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	14.858,1	13.716,7	16.715,9
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.213,—	7.749,9	8.117,8
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.744,5	1.643,6	726,2
60. Crediti verso banche	5.748,3	5.653,2	3.322,3
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	4.264,1	4.313,2	2.693,5
<i>titoli immobilizzati</i>	—	—	—
<i>altre partite</i>	8,4	115,2	1,4
70. Crediti verso clientela	42.515,9	40.094,1	39.012,4
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	5.722,8	4.244,9	4.357,1
<i>titoli immobilizzati</i>	663,1	664,6	729,6
<i>altre partite</i>	90,4	80,2	96,—
80. Derivati di copertura	1.924,6	1.368,1	2.054,6
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	1.924,6	1.367,1	2.053,3
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	—	1,—	0,5
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
100. Partecipazioni	3.210,3	3.156,1	3.313,1
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—	—
120. Attività materiali	329,8	320,4	319,—
130. Attività immateriali	433,7	437,4	441,1
<i>di cui:</i>			
<i>avviamento</i>	365,9	365,9	365,9
140. Attività fiscali:	1.063,8	967,1	872,4
<i>a) correnti</i>	373,4	375,6	298,5
<i>b) anticipate</i>	690,4	591,5	573,9
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
160. Altre attività	195,6	253,4	359,5
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	27,6	40,1	30,8
<b>Totale attivo</b>	<b>79.274,2</b>	<b>75.391,5</b>	<b>75.287,5</b>

### (\*) Dati in milioni di Euro

Lo schema riportato alla pagina 8 presenta le seguenti riclassificazioni:

- la voce impieghi netti di tesoreria include la voce 10, 20 dell'attivo e la voce 40 del passivo nonché gli importi evidenziati ai di cui delle voci 60, 70, 160 dell'attivo e 10 e 20 del passivo che riguardano principalmente le operazioni in pronti termine, l'interbancario e i margini sui contratti derivati;
- la voce provvista include i saldi delle voci 10, 20 e 30 (al netto degli importi riclassificati negli impieghi netti di *trading* relativi ai pronti termine e all'interbancario) nonché i pertinenti importi dei derivati di copertura;
- la voce impieghi a clientela include le voci 60 e 70 dell'attivo (escluso gli importi riclassificati negli impieghi netti di *trading*), i relativi derivati di copertura delle voci 80 dell'attivo e 60 del passivo e la quota della voce 100 del passivo.

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>		Saldi IAS al 30/09/2011	Saldi IAS al 30/06/2011	Saldi IAS al 30/09/2010
		(€ milioni)		
10.	Debiti verso banche	8.830,-	8.971,2	8.090,5
	<i>di cui:</i>			
	<i>altre poste di trading</i>	4.283,1	4.228,8	2.063,8
	<i>altre passività</i>	214,5	13,2	0,5
20.	Debiti verso clientela	15.698,9	14.525,7	14.240,2
	<i>di cui:</i>			
	<i>altre poste di trading</i>	2.769,1	1.992,3	1.150,4
	<i>altre passività</i>	10,-	10,2	9,7
30.	Titoli in circolazione	35.482,2	35.270,7	35.847,-
40.	Passività finanziarie di negoziazione	10.826,6	7.516,6	7.877,8
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—
60.	Derivati di copertura	405,7	647,7	688,-
	<i>di cui:</i>			
	<i>derivati di copertura – raccolta</i>	308,9	557,-	537,3
	<i>derivati di copertura – impieghi</i>	54,8	58,9	62,1
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
80.	Passività fiscali:	565,8	565,9	692,6
	<i>a) correnti</i>	267,2	252,8	377,-
	<i>b) differite</i>	298,6	313,1	315,6
90.	Passività associate a gruppo attività in via di dismissione	—	—	—
100.	Altre passività	643,3	628,6	827,9
	<i>di cui:</i>			
	<i>rettifiche impieghi</i>	0,8	0,9	81,6
	<i>altre poste di trading</i>	49,7	45,-	—
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	24,8	26,-	27,4
120.	Fondi per rischi ed oneri:	156,8	156,5	156,1
	<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	—	—	—
	<i>b) altri fondi</i>	156,8	156,5	156,1
130.	Riserve tecniche	65,4	54,8	22,1
140.	Riserve da valutazione	(364,8)	6,7	48,5
150.	Azioni con diritto di recesso	—	—	—
160.	Strumenti di capitale	—	—	—
170.	Riserve	4.433,3	4.200,9	4.199,5
180.	Sovrapprezzi di emissione	2.120,1	2.120,1	2.119,9
190.	Capitale	430,6	430,6	430,6
200.	Azioni proprie (-)	(213,8)	(213,8)	(213,8)
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	112,5	114,7	105,6
220.	Utile (Perdita) d'esercizio	56,8	368,6	127,6
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>		<b>79.274,2</b>	<b>75.391,5</b>	<b>75.287,5</b>

## CONTO ECONOMICO IAS/IFRS – CONSOLIDATO (\*)

Voci del Conto Economico	30 settembre 2011	30 giugno 2011	30 settembre 2010
		(€ milioni)	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	773,5	2.787,5	705,3
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(487,5)	(1.655,9)	(426,6)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>286,-</b>	<b>1.131,6</b>	<b>278,7</b>
40. Commissioni attive	105,3	485,6	104,6
50. Commissioni passive	(9,-)	(48,6)	(10,5)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>96,3</b>	<b>437,-</b>	<b>94,1</b>
70. Dividendi e proventi simili	10,9	116,-	7,3
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(17,9)	(32,8)	41,8
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0,8	0,1	(0,1)
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	(9,9)	64,1	14,1
<i>a) crediti</i>	—	0,6	—
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(15,8)	22,2	1,8
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	—	(3,3)	—
<i>d) passività finanziarie</i>	5,9	44,6	12,3
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>366,2</b>	<b>1.716,-</b>	<b>435,9</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento:	(173,0)	(504,7)	(113,4)
<i>a) crediti</i>	(100,5)	(343,1)	(106,9)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(69,3)	(145,1)	(1,1)
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	(0,6)	(10,5)	0,4
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(2,6)	(6,-)	(5,8)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>193,2</b>	<b>1.211,3</b>	<b>322,5</b>
150. Premi netti	4,3	9,5	1,9
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(2,-)	(4,7)	(0,6)
<b>170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>195,5</b>	<b>1.216,1</b>	<b>323,8</b>
180. Spese amministrative:	(197,3)	(833,2)	(189,3)
<i>a) spese per il personale</i>	(100,8)	(418,8)	(99,3)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(96,5)	(414,4)	(90,-)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(0,3)	(1,-)	—
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4,1)	(17,4)	(4,4)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(6,8)	(24,5)	(6,-)
<i>di cui: avviamento</i>	—	—	—
220. Altri oneri/proventi di gestione	30,2	130,8	29,3
<b>230. Costi operativi</b>	<b>(178,3)</b>	<b>(745,3)</b>	<b>(170,4)</b>
240. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	73,-	83,4	43,8
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	0,1
<b>280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>90,2</b>	<b>554,2</b>	<b>197,3</b>
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(32,2)	(180,6)	(68,1)
<b>300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>58,0</b>	<b>373,6</b>	<b>129,2</b>
310. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto	—	—	—
<b>320. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>58,-</b>	<b>373,6</b>	<b>129,2</b>
330. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(1,2)	(5,-)	(1,6)
<b>340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>56,8</b>	<b>368,6</b>	<b>127,6</b>

### (\*) Dati in milioni di Euro

Lo schema riportato a pagina 7 presenta le seguenti riclassifiche:

- al margine di interesse confluiscono, il risultato dell'attività di copertura raccolta e impieghi (rispettivamente per 0,9 e 1,5 e 0,1 milioni) e i differenziali *swaps* (rispettivamente pari a -51, -60,4 e -16,4 milioni) della voce 80, al netto degli interessi passivi su prestito titoli per 0,6 milioni al 30 giugno 2011 e 0,3 milioni al 30 settembre 2010 che confluiscono nei proventi da negoziazione;
- la voce 220 confluisce nelle commissioni ed altri proventi netti, salvo i rimborsi/recuperi rispettivamente pari a 11,9, 52,3 e 11,6 milioni che nettano i costi di struttura; le voci 150 e 160 confluiscono nelle commissioni ed altri proventi netti.
- nell'utile da negoziazione confluiscono, oltre alle poste già citate, i dividendi e gli utili/perdite di cessione delle passività finanziarie della voce 100.

**Dichiarazione del Dirigente preposto  
alla redazione dei documenti contabili societari**

---

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

*Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari*

Massimo Bertolini

Graphicscalve S.p.A.  
Vilminore di Scalve (BG)